

**Rapporto tecnico–istruttorio a supporto della valutazione di domanda di
Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)
ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.**

Numero del rapporto: **11/BN/MS2**

Ditta: **Sinter–Sud srl**

Sede: **Via Cilea, 7 Parco Cerasole, Caserta (CE)**

Stabilimento: **Via Capitone, Sant’Agata de’Goti (BN)**

Data di ricezione della pratica: **12/07/2011**

Data di completamento del rapporto: **25/07/2011**

Parte prima – Identificazione dell’impianto IPPC (schede A e B)

Scheda A – Informazioni generali

La scheda è compilata correttamente. In particolare, dalla sezione **A.1** risulta che nello stabilimento è presente un impianto adibito a una delle attività elencate nell’all. 1 al D. Lgs. 59/05 (cfr. l’art. 1, comma 1 del citato D. Lgs.). Tale attività è quella indicata al punto **2.1** (codice IPPC) del citato allegato, ovvero *Impianti di arrostitimento o sinterizzazione di minerali metallici compresi i minerali solforati* (dai dati riportati nella sezione in questione risulta che la produzione giornaliera massima è di 1 t/giorno). Nell’ultima documentazione prodotta viene indicato un numero totale degli addetti pari a 43 (20 in c.i.g. a rotazione e 23 operativi), l’attività si svolge con continuità lungo tutto l’anno.

Nella sezione **A.2** è inoltre riportato (trattandosi di impianto già esistente) l'elenco delle precedenti autorizzazioni. Tale elenco cita autorizzazioni relative alle emissioni in aria, agli scarichi idrici e al controllo delle quantità stoccate di olii. L'azienda è in possesso dell'autorizzazione A.I.A., ottenuta con decreto n. 31 del 25 marzo 2009. Un elenco ben più esteso delle autorizzazioni in possesso dell'azienda è invece riportato al punto 1.0 della Relazione Tecnica. **Si evidenzia che dalla lettura dell'elenco presente nella relazione tecnica emerge che le verifiche dell'impianto di messa a terra sono scadute in data 26/03/2011.**

Scheda B – Inquadramento Urbanistico Territoriale

La scheda è compilata correttamente. E' stata anche allegata una relazione sull'identificazione catastale con allegate la mappa catastale e la planimetria generale.

Parte seconda – Cicli produttivi (schede C, F, G, H, I, L, M, N, O)

Scheda C – Descrizioni e analisi dell'attività produttiva

La scheda è compilata correttamente, anche se per una sua completa lettura occorre far riferimento alla "Relazione Tecnica".

Nella scheda **C.1** è riportata una "Storia tecnico-produttiva del complesso", dalla quale risulta che l'impianto ha iniziato la sua attività nel 1990. Viene inoltre evidenziata l'attenzione della società alla certificazione del sistema di gestione della qualità, anche relativamente agli aspetti ambientali.

Anche nell'ultima documentazione prodotta non vengono tuttavia riportate le principali modifiche apportate alla struttura, compresa quella relativa all'ampliamento oggetto dell'autorizzazione. E' pur vero che nella relazione tecnica l'ampliamento è correttamente descritto ma tale descrizione dovrebbe essere riportata anche nella scheda C.1 ai fini della corretta compilazione.

Nella scheda **C.2** è riportato uno schema di flusso del ciclo produttivo, che risulta esaustivo ai fini della comprensione del funzionamento dell'impianto, con l'indicazione delle singole fasi che sono descritte nella successiva scheda C.3. Sebbene non siano sempre forniti in maniera analitica, nella scheda C.3 sono riportati i dati relativi ai flussi energetici e alla tipologia di sostanze inquinanti che possono generarsi dalle singole fasi.

Scheda F – Sostanze, preparati e materie prime utilizzate

La scheda è compilata correttamente. Dall'analisi dell'integrazione prodotta risulta che la principale materia prima utilizzata dall'impianto sono le polveri di carburo di tungsteno, in ragione di 122.31 t/anno e, in misura minore, la polvere di cobalto, in ragione di circa 1.35 t/anno. Sono inoltre utilizzate cospicue quantità di paraffina, cellulosa, lubrificanti ed alcol isopropilico. A seguito dell'ampliamento dell'impianto, si prevede anche l'impiego per il recupero di polveri di rettifica (15 t/anno) e di rottami (5 t/anno).

Scheda G – Approvvigionamento idrico

La scheda è compilata correttamente. Dall'analisi della documentazione integrativa prodotta risulta che l'impianto utilizza circa 443 m³/anno di acqua non potabile, mentre non vengono dichiarati consumi di acqua potabile. L'azienda rispetto ai rilievi precedenti precisa che non vi è consumo di acqua potabile in quanto si fa ricorso a acqua potabile in bottiglie distribuita agli operai. Riguardo ai consumi idrici si precisa inoltre che il dato giornaliero è calcolato rispetto a 260 giornate lavorative. I consumi sono esigui rispetto a quanto atteso e rispetto agli anni antecedenti il 2009 in quanto si è avuta una notevole riduzione della produzione, a tal proposito prevedendo un nuovo aumento della produzione si prevede un conseguente maggior consumo idrico.

Scheda H – Scarichi idrici

La scheda è compilata, e da essa si evince, difformemente dalla documentazione presentata in prima istanza che gli scarichi delle acque domestiche ammontano a 124,8 m³/anno, corrispondenti ad 0,48 m³/die. **Tali valori sembrano tuttavia modesti, in considerazione del numero di addetti dichiarati nella scheda A, sebbene l'impianto di depurazione adottato consenta il trattamento di una portata fino a 4 m³/die, che si ritiene maggiormente in linea con le caratteristiche dell'azienda.**

L'azienda precisa che attualmente l'impianto di depurazione, già realizzato, sarà messo a regime dopo l'ottenimento dell'autorizzazione. Al momento i liquami vengono smaltiti come rifiuto CER 200304.

Per quanto concerne le superfici drenate persiste, ancora, una lieve incongruenza sulle aree scoperte impermeabilizzate rispetto a quanto dichiarato in precedenza.

Nella scheda si fa riferimento al fosso San Quinto e al fosso Capitone come corpi recettori ma nelle planimetrie allegate non risulta una rete con recapito finale il Fosso San Quinto.

L'azienda dichiara di non poter calcolare i flussi previsti di raccolta dalle superfici impermeabilizzate.

Scheda I – Rifiuti

La scheda è compilata correttamente. Dalla scheda risulta che i principali rifiuti prodotti sono rappresentati da emulsioni e vari, cere e grassi esauriti, oli.

Scheda L – Emissioni in atmosfera

La scheda è compilata correttamente. Dalla sezione **L.1** ("Emissioni") della scheda risulta che nell'impianto sono presenti, in seguito all'ampliamento, 13. Riguardo ai precedenti rilievi l'azienda precisa che il punto di emissione E22 è stato rimosso in quanto il l'impianto non era produttivo. Riguardo al passaggio del materiale dal nuovo capannone a quello esistente l'azienda precisa che il

passaggio avviene per via sotterranea e in contenitori chiusi ermeticamente per cui è da escludere il rilascio in atmosfera di polveri.

Scheda M – Incidenti rilevanti

La scheda è compilata correttamente, ed è dichiarata l'assenza di attività soggette a notifica ai sensi del D.Lgs.334/99.

Scheda N – Emissione di rumore

La scheda è compilata, e da essa si evince che i limiti relativi alle emissioni acustiche sono rispettati. Nella documentazione integrativa prodotta è stata allegata la relazione fonometrica.

Scheda O – Energia

Nella documentazione integrativa prodotta a questo Ente non è presente la scheda O.

Presa visione della scheda O negli uffici della regione si evidenzia che, probabilmente, per mero errore materiale sono stati riportati i dati del 2009 mentre la scheda dovrebbe essere riferita al 2010.

Nella scheda O.2 non sono riportati i dati relativi alle singole sottofasi.

Parte terza – Informazioni tecniche integrative (schede INT)

Scheda INT 4 – Recupero rifiuti pericolosi e non pericolosi

L'ampliamento dell'impianto prevede, tra l'altro, la realizzazione di un impianto per il recupero di fanghi di lavorazione e rottami di metallo duro. Riguardo ai rilievi emersi in sede di prima istanza l'azienda precisa che a valle del trattamento non ci saranno ulteriori rifiuti da smaltire, tutto il materiale verrà riutilizzato. L'impianto funzionerà saltuariamente durante l'anno.

Parte quarta – Valutazione integrata ambientale (scheda D)

Scheda D – Valutazione integrata ambientale

La scheda presenta una descrizione, seppur sintetica, delle tecniche adottate per ridurre al minimo le emissioni e l'impatto ambientale. In premessa si evidenzia che gli impianti sono di recente realizzazione e, quindi, conformi ai limiti imposti dalla vigente normativa e che il Sistema di Gestione Ambientale della centrale è certificato in conformità alle norme internazionali UNI EN ISO 14001 da parte della Sincert. Inoltre, si evidenzia che non sono disponibili linee guida di settore e, pertanto, *l'organizzazione ritiene di dover applicare i riferimenti generici della migliore tecnologia disponibile in materia di impianti destinati a:*

- 1. sinterizzazione del materiale con il minor impiego termico di energia per unità di prodotto ...*
- 2. abbattimento e recupero delle polveri mediante l'impiego di sistemi filtranti che utilizzano cartucce con rese nominali superiori al 99% ...*
- 3. Recupero totale dei coadiuvanti tecnologici di processo ...*
- 4. contenimento del rumore prodotto dalle macchine operatrici ...*
- 5. contenimento della produzione di rifiuti generici ...*
- 6. gestione della produzione di rifiuti specifici ...*
- 7. trattamento delle acque reflue civili prodotte mediante la gestione di idonei sistemi di depurazione*
- 8. pavimentazione di tutte le superfici interne ed esterne al fine di prevenire inquinamenti del terreno,*
- 9. stoccaggio di tutti i prodotti liquidi potenzialmente inquinanti ...*

E' stata inoltre prodotta una scheda di sintesi degli interventi.

Relativamente al significativo aumento dei consumi per unità di prodotto finito l'azienda adduce tale circostanza ad una riduzione di efficienza degli impianti negli anni di produttività ridotta. A tal proposito nella relazione tecnica viene dettagliato il consumo per unità di prodotto degli ultimi anni ante e post crisi ed effettivamente si rileva una perdita di efficienza correlata alla riduzione della produzione. E' pur vero che ad oggi l'azienda presenta

valori di consumo unitario non in linea con quanto ci si aspetterebbe per tale tipo di produzione.

Parte quinta – Sintesi non tecnica (scheda E)

Scheda E – Sintesi non tecnica

La scheda è compilata correttamente, in quanto contiene, così come richiesto, una sintesi del contenuto della “Relazione Tecnica” sufficientemente chiara ed accurata da consentire al pubblico una valutazione dei principali impatti sull’ambiente dell’impianto in questione.

Conclusioni

La domanda con la documentazione allegata, a meno dei chiarimenti e integrazioni richieste, risulta idonea ai fini del rilascio dell’autorizzazione integrata ambientale. Ai fini della valutazione si rimanda al testo per il dettaglio.

Prof. Ing. Nicola Fontana

Prof. Ing. Giuseppe Vanoli

Per il Coordinatore
Prof. Ing. Francesco Pepe